Odo mino de Cori enco de Cinco coperta e disse che dovevano stare tranquilli: avrebbe preparato del tè r<mark>ee toto, così sattiboro qualiti cosi enreleero allatitii indive</mark> l'indomane. Ob terò de conde victoro a pletino o crevidaro ce in sobe lo cOstudosse. Por totta lao era nonopoto faio a ceno di ponsare a quelo œhe do soddenoe lo aveoa raccontato, commando oci stossa docette acdareoa Octo, Quardo Orima detro le todine della Sinostra do concento io lo i Qior o colla sua Charcha, inquesento e o turbirani, o su ourrò pio e piono: OSO kone Coo devete acture at ballo coso notter; O coori ocero Dinto di Dr@GitO, Con omossOro r@opure u@a fcolia, me⊙IdO saj@va bole <u>queOlo ek</u>e deceva.